

# 'Sassi Turchini', il progetto cresce

di **CLAUDIO CONTRAFATTO**

**IL COMUNE** di Bagno a Ripoli interviene finanziariamente nella realizzazione del progetto "Sassi Turchini" all'Isola d'Elba. Per la Residenza diversamente accessibile che sta nascendo a Porto Azzurro su iniziativa dell'Associazione Volontari Gruppo Elba (Avge) mette a disposizione 25mila euro che vanno ad unirsi a quel milione di euro raccolti con il forte contributo della Regione Toscana, (con il 35% dell'ammontare complessivo) e di enti diversi, con l'appoggio del Cesvot, della conferenza dei sindaci dell'isola d'Elba e della Società della Salute Firenze Sud Est. Il completamento dell'opera è previsto per il 2010 quando la residenza aprirà i battenti a persone individuate da enti pubblici e privati che desiderano trascorrere un soggiorno all'Elba non solo per vacanze estive ma anche per momenti di formazione o scambio con altre realtà sociali. La gestione degli spazi sarà curata dall'Avge che conta di creare sul posto anche un centro di documentazione e di studi

sulla disabilità e l'accessibilità. La posa della prima pietra è avvenuta il 17 gennaio scorso con l'intervento dei sindaci dell'Elba ed una folta rappresentanza del Comune di Bagno a Ripoli ed è il frutto della tenacia dei volontari dell'Avge fondato e guidato da don Andrea Faberi, parroco di Santa Maria a Quarto a Bagno a Ripoli, sin dal 1977. Per anni, vincendo evidenti difficoltà, il sacerdote ha condotto in vacanza all'Isola d'Elba una trentina di disabili, contando sulla collaborazione dei comuni locali e sognando una 'casa' a misura dei suoi protetti. Alla fine la volontà ha vinto.

Anzi ha stravinto perché, come spiega il sindaco di Bagno a Ripoli, Luciano Bartolini, che è anche presidente della Società della Salute Firenze Sud Est, "sono 20 le strutture analoghe in fase di progettazione o già di realizzazione individuate dalla Sds, alcune pubbliche, altre private, altre ancora del privato sociale: 20 punti-disabilità all'interno dell'Area sud-est, che diverranno i nostri riferimenti del progetto Vita Autonoma Indipendente".